

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE PER I SERVIZI CULTURALI

### COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI

Il presente documento è stato presentato, discusso e approvato nel CCS del 7/10/2020.

La Commissione AQ di Scuola ha effettuato la revisione in data 19 novembre 2020 e non ha riscontrato modifiche da apportare.

Nel periodo preso in considerazione, gli indicatori iC00 mostrano una generale ripresa della tendenza alla crescita (iC00a, iC00c, iC00g, iC00h) o una sostanziale parità (iC00d) rispetto alla flessione registrata nell'anno precedente. Gli unici due indicatori iC00 in flessione mostrano una diminuzione non significativa (3 unità per il iC00e e 1 unità per il iC00f) rispetto al precedente anno accademico.

#### **iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU**

Sia per la classe 37 che per la classe 38 si conferma la tendenza positiva della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (rispettivamente dal 48,8% del 2016 al 61,2% del 2018 e dal 59,1% del 2016 al 66,7% del 2018), portando, nel 2018, i due valori a superare sia la media locale (nord-ovest), sia quella nazionale. Questo significativo miglioramento potrebbe essere almeno in parte dovuto alla decisione del CdS, a partire dalla coorte 2016-2017, di modificare le modalità di verifica della preparazione personale degli studenti introducendo prove scritte e orali non solo sulle lingue di specializzazione, bensì anche sulle letterature e culture relative a tali lingue e sulla linguistica.

#### **iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso**

Nel quinquennio preso in considerazione il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso conosce un andamento altalenante che vede un aumento precedere e seguire una flessione nell'anno 2017 per la LM 37 e nell'anno 2018 per la LM38 (LM-37: da 66,7% a 52,4% a 63,2%; LM-38: da 69,6% a 60,6% a 72,3%). Il dato 2019 mostra, tuttavia, una parità rispetto al precedente anno per la LM 37 (63,2%) e un aumento significativo rispetto al precedente anno per la LM 38 (dal 60,6% al 72,3%), che porta entrambe le classi di Laurea a posizionarsi al di sopra delle medie nazionali (seppur al di sotto della media dell'area geografica).

#### **iC04 Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo**

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo rimane ampiamente al di sotto delle medie di riferimento, nonostante si osservi, per la LM 38 un aumento significativo nel 2019 (da 13,5% del 2018 al 29,5% del 2019). Questa scarsa attrattività del CdS può probabilmente essere spiegata con la particolare situazione logistica dell'Ateneo genovese e, in particolare, con l'assenza di collegi studenteschi (cfr. ad esempio Pavia) e la scarsità di posti letto per studenti nella zona di via Balbi, fattori che rendono particolarmente oneroso per uno studente proveniente da un altro Ateneo proseguire la formazione a Genova. Si segnala inoltre il progressivo peggioramento dei collegamenti ferroviari e della più generale situazione della viabilità in città nel periodo considerato.

#### **iC05 Rapporto studenti regolari/docenti**

L'indicatore – che non distingue tra le due classi poiché il corpo docente è lo stesso – del rapporto studenti regolari/docenti nel quinquennio 2015-2019 rimane sostanzialmente costante e si attesta attorno a 5,8, risultando quindi al di sotto della media nazionale e dell'area geografica. Il dato appare, comunque, scarsamente significativo perché deve essere 'pesato' tenendo conto che molti dei docenti conteggiati ai fini di questo indicatore (ovvero "che insegnano sul CdS") vengono conteggiati anche per uno o più degli altri CdS offerti dal Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università di Genova dal momento che, appunto, insegnano su più CdS del medesimo Dipartimento.

**iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**  
**iC07BIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

**iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto**

I valori percentuali relativi al 2018 (85,7%, 85,7% e 85,7%) e al 2019 (85,7%, 85,7% e 100%), incoraggianti in senso assoluto, tendono a essere in linea con la media dell'area geografica e significativamente superiore a quella nazionale.

**iC08 Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studi di cui sono docenti di riferimento**

Nel quinquennio in oggetto, la totalità dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base e caratterizzanti, discostandosi solo in minima percentuale dagli altri dati forniti (mai inferiori al 95%); per questo motivo, non appare rilevante commentare questo indicatore.

**iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti**

L'indicatore – che non distingue tra le due classi poiché il corpo docente è lo stesso – appare marginalmente inferiore alla media dei CdS a livello locale (nord ovest) ma, per il 2018 e 2019, in linea con il dato nazionale. Il dato deve essere valutato tenendo anche in considerazione la percentuale di docenti del Dipartimento e, di riflesso, del CdS che si sono astenuti dalla presentazione dei prodotti della ricerca ai fini della VQR 2011-2014. Il Dipartimento ha discusso a più riprese la questione dell'astensione. Contestualmente, il rinvio dei lavori relativi alla VQR 2015-2019 non ha permesso un aggiornamento dei risultati della precedente tomata VQR.

**Internazionalizzazione****iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti**

Nel periodo oggetto di analisi, l'indicatore IC10 presenta un andamento altalenante per la LM37, il cui dato 2018 (79,5%) mostra, tuttavia, un netto incremento rispetto all'anno precedente, che la pone al di sopra sia della media dell'area geografica di riferimento (67,3%), sia di quella nazionale (62,2%). La LM 38, invece, mostra un incremento costante durante l'intero periodo considerato, fino al notevole dato 2018 (150,5%), che la pone nettamente al di sopra della media del nord ovest (60,6%) e di quella nazionale (73,6%).

**iC11 Percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU**

I dati relativi alla percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU mostrano un'elevata variabilità negli anni presi in considerazione, probabilmente ascrivibile al numero assai ridotto di studenti considerati, che genera incrementi o decrementi statistici considerevoli anche con minime variazioni nei numeri considerati. In entrambe le classi di Laurea si nota, tuttavia, un incremento negli anni 2018 e 2019. Se il dato del 2018 (83,3%) posiziona la LM 37 al di sotto sia della media del nord ovest sia di quella nazionale, il dato del 2019 (250%) la porta invece al di sopra di quella del nord ovest, ma sotto quella nazionale. I dati 2018 (400%) e 2019 (411,8%) per la LM 38, invece, le permettono di posizionarsi nettamente al di sopra sia della media dell'area geografica di riferimento sia di quella nazionale.

**iC12 Percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero**

Estremamente fluttuanti nel periodo sono anche i dati relativi alla percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero che, con l'eccezione del 2015 per la LM 38 e del 2016 per la LM 37, si mantengono sempre ampiamente al di sopra delle medie di riferimento per il nord ovest e per tutti gli atenei non telematici italiani.

**iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

Nel periodo considerato la LM 37, dopo un costante miglioramento del dato negli anni 2015-2016 che la aveva portata ad essere in linea con le medie di riferimento, vede, per gli anni 2017 e 2018 una diminuzione dell'indicatore (60,3% in entrambi gli anni) che si attesta, così, al di sotto dei valori di confronto. La volatilità di questi dati è in larga parte ascrivibile ai numeri relativamente bassi di studenti coinvolti. La tendenza positiva si mantiene, invece, per la LM 38 che con il 75,1% del 2017 e il 78,2% del 2018 si posiziona al di sopra sia della media di area (72% nel 2017 e 72,4% nel 2018) sia di quella nazionale (74,1% nel 2017 e 74,2% nel 2018).

**iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

Il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio si mantiene stabile, per la LM37, al 100% negli anni 2016-2018. Per quanto riguarda la LM38, questo dato, giunto al 100% nel 2015 e 2016, presenta una flessione al 95,6% per il 2017 e al 93,9% per il 2018. Questo

dato potrebbe essere stato influenzato – a seguito della delibera degli Organi di Governo dell'Ateneo del maggio 2017 - dalla definizione di "studente iscritto" che ha portato, in un primo momento, a un aumento delle percentuali, ma che a medio termine può determinare una successiva diminuzione delle stesse.

**iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e iC15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**

Nell'arco del periodo considerato, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno mostra, per la LM 37, dapprima un calo significativo, che passa dall'80% (2015) al 75% (2016) e successivamente una ripresa (76,9% nel 2017 e nuovamente 80% nel 2018). Andamento inverso mostra, invece la LM 38 che sale costantemente dall'80,6% del 2015 al 93,9% del 2018, percentuali che, negli anni 2016-2018, posizionano la LM 38 al di sopra dei dati sia di area geografica, sia nazionali. La LM 37 si attesta, invece, al di sotto delle media regionale e nazionale. Una delle ragioni della differenza col dato nazionale della LM 37 potrebbe risiedere nella complessità di alcuni insegnamenti, composti da più moduli e la cui registrazione avviene solo quando tutte le parti sono state superate, con conseguente ritardo nella formalizzazione dei CFU acquisiti. Un monitoraggio capillare, realizzato nel marzo 2016 tramite telefonate agli studenti, aveva rilevato che esiste una correlazione tra condizione lavorativa e ritardo negli studi. Il tentativo di sensibilizzazione degli studenti a un'iscrizione a tempo parziale non era stato coronato da successo, poiché gli studenti contattati hanno dichiarato di preferire rimanere iscritti a tempo pieno per avere la possibilità di sostenere molti esami qualora ne avessero l'opportunità.

**iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e iC16 bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU nel periodo oggetto di analisi risulta altalenante, passando da un aumento nel 2016 per entrambe le classi di Laurea (62,5%+66,7%) ad un calo nel biennio successivo (42,3%+50% per la LM37 e 57,8%+57,6% per la LM38), dati che pongono entrambe le classi di laurea al di sotto dei dati di confronto. Una possibile spiegazione di questo scarto rispetto al dato nazionale (in particolare per la LM 37) potrebbe essere individuata nella complessità di alcuni insegnamenti composti da più moduli e la cui registrazione avviene soltanto al superamento di tutti i moduli, con un conseguente ritardo nella formalizzazione dei CFU acquisiti.

**iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

Per quanto concerne la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, si registra, nel 2018, un aumento sia per quanto riguarda la LM 37 (dal 60% del 2017 al 62,5%) che la LM 38 (dal 67,7% del 2017 al 70,6%).

**iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio**

I dati, in calo nei tre anni presi in esame anche rispetto alle percentuali nazionali (da 66,7% nel 2017 a 56,3% nel 2019, di fronte a dati di area del 73,7% a 79,8% e nazionali del 71,4% e 75,2%), sembrerebbero porsi in contraddizione con altre rilevazioni (questionari AlmaLaurea: domanda sulla soddisfazione complessiva, 45,5% "decisamente sì", 63,6% "più sì che no"), che testimoniano invece di una generale soddisfazione di studenti e laureati. Dato il numero molto scarso del campione a cui si fa riferimento, è comunque difficile, almeno per il momento, trarre conclusioni generalizzabili.

**iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**

Si conferma, con anzi un lieve miglioramento, la stessa problematica rilevata e segnalata in precedenza. Il dato relativo alla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata rimane inferiore alle medie dell'area geografica e nazionali. Si segnala tuttavia una significativa anomalia nei dati, dal momento che per il 2019 le ore erogate dal CdS sono 1801 contro una media di area geografica di 1.503,5 e una media nazionale di 1.428,2. È evidente come, aumentando il dato delle ore totali, il valore percentuale non possa che diminuire a parità di docenti a tempo indeterminato. Una spiegazione plausibile è che per il CdS in esame (ma non per quelli degli altri atenei) siano state conteggiate all'interno degli insegnamenti di Lingua anche le ore di esercitazioni linguistiche (tenute da docenti non strutturati). L'anomalia del dato è stata evidenziata agli organi competenti.

**iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

Per quanto concerne la LM37, il dato rimane stabile al 100%, al di sopra dei dati di confronto. Per quanto riguarda la LM38, dopo essersi attestato, per due anni consecutivi, al 100%, l'indicatore, nel 2017 e 2018, appare in flessione, ma si attesta in entrambi gli anni ben al di sopra del 90%, senza discostarsi in modo

preoccupante dalle mediane di riferimento. Il valore iC21 si mantiene dunque molto elevato e non sembra, allo stato attuale, destare preoccupazione.

**iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

Gli indicatori iC22 LM-37 (dal 40% del 2015, al 62,5% , al 61,5% del 2018) ed iC22 LM-38 (dal 47,4 del 2015, al 70,6% del 2017, al 58,8% del 2018), pur presentando un andamento altalenante, si riportano intorno alle medie di area e nazionali per la LM38 (56,7% nell'area e 58,5% nazionale nel 2018) e al di sopra delle medie di area e nazionali per la LM37 (49,3% nell'area e 46,6% nazionale nel 2018).

**iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**

I dati relativi all'indicatore iC23 per le due classi di laurea appaiono difficilmente interpretabili perché si basano su numeri molto ridotti. Lo spostamento di un singolo studente ad un altro corso di studi dell'Ateneo nel 2017 è stato, infatti, sufficiente a portare l'indicatore della LM 38 ad un valore più che triplo di quello delle medie di riferimento. Si segnala comunque che tale indicatore è dello 0% in entrambi le classi di Laurea nel 2018.

**iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

La percentuale di abbandoni dopo 1 anno dalla durata normale del corso ha un andamento altalenante per la LM37 (salita dal 5% al 18,8%), a proposito del quale possiamo solo sottolineare ancora una volta che i numeri esigui rendono difficile l'interpretazione del dato, comunque più alto rispetto al dato nazionale. Per la LM38 (2016: 10,5%, 2017: 3,2%, per salire nel 2018 a 13,7%, a fronte di dati regionali e nazionali, per quest'ultimo anno, rispettivamente di 4,3% e 5,8%), i dati sembrano fotografare un aumento degli abbandoni tardivi nonostante l'inserimento di una prova di ammissione sbarrante.

**iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS**

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS mostra un andamento altalenante nell'ultimo triennio, dal 86,1% del 2017 al 88,2% del 2018 al 68,8% del 2019. Dato il numero molto scarso del campione a cui si fa riferimento, soprattutto per quanto riguarda il 2018 e il 2019 (rispettivamente, 15 e 11 unità), è comunque difficile, almeno per il momento, trarre conclusioni generalizzabili.

**iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

**iC26BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

**iC26TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto**

Pur nel limitato valore statistico di un'analisi condotta su valori assoluti così esigui, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo presenta, nell'ultimo triennio, dapprima un miglioramento passando dal 62,2% del 2017 al 82,4% del 2018, e poi una sostanziale parità, con il 81,8% del 2019, valore, questo, ampiamente al di sopra di quello di area (74,2%) e nazionale (61,9%). Situazione analoga si riscontra per quanto concerne i dati relativi alla percentuale di laureati che, a un anno dal titolo, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere un'attività di formazione retribuita che passa dal 62,2% del 2017 al 82,4% del 2018 per poi attestarsi al 81,8% nel 2019, a fronte di una media di area e nazionale mai superiori, rispettivamente, al 71,2% e al 58,6%.

La medesima situazione di aumento significativo seguito da sostanziale parità si riscontra anche per quanto riguarda il dato relativo ai laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto: dal 65,7% del 2017 si passa infatti al 82,4% del 2018 e al 81,8% del 2019, a fronte di una media di area, nel 2019, del 73,3% e nazionale, nello stesso anno, del 62,6%.

**iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

Il dato relativo alle ore di docenza erogata continua a presentarsi più basso di un paio di punti percentuali rispetto alle medie di area e nazionale. Lo stesso dicasi per l'indicatore successivo. Non conoscendo le modalità di riversamento dei dati utilizzati dagli altri atenei – ovvero se siano state calcolate altrove le ore di esercitazione e le ore erogate da "docente indeterminato", è probabile che esista una difformità. Pertanto, il dato non sembra commentabile. L'anomalia del dato è stata segnalata agli organi competenti.